

Articolo del 25/08/2015 - Pagina n° 23

Romanticismo? Attenti agli effetti collaterali

Questa sera alla Corte degli Agostiniani di Rimini è di scena il Quartetto Fonè

RIMINI. Auditorium gremito e lunghi applausi domenica sera per il primo dei concerti sinfonici della 66ª Sagra musicale malatestiana di Rimini: "La dolce vita. La musica del cinema italiano", evento realizzato in collaborazione con il Meeting per l'amicizia dei popoli. Un omaggio a film che con le loro musiche hanno fatto la storia del grande schermo, da Fellini in giù. I nuovi arrangiamenti e orchestrazioni di William Ross sono stati affidati alla Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Steven Mercurio. Molto applauditi i solisti: Alice, Tosca, il violinista Andrea Obiso, Raphael Gualazzi, autore di un'improvvisazione al piano sul tema di "Amarcord", e Federico Paciotti, che ha interpretato "Non penso a te" di Ennio Morricone. L'Orchestra Toscanini ha regalato anche un fuori programma con "The parade of chariotters" dal film "Ben Hur". «un omaggio - ha spiegato Mercurio - a Cinecittà». Gran finale affidato alla musica di Luis Bacalov, con Obiso, Tosca e Paciotti per il brano "Mi mancherai", tratto da "Il postino".



Lo spettacolo, diretto da Giampiero Solari, è stato arricchito dalle immagini originali create da Giuseppe Ragazzini, che richiamavano, attraverso la musica, le storie dei vari film e i diversi stati emotivi che suscitano.

Ma ce n'è qu'un debut: la Sagra malatestiana prosegue questa sera con un concerto nell'ambito dei "progetti collaterali". Alle 21 alla Corte degli Agostiniani va in scena *Canto della notte. Effetti collaterali del Romanticismo*. Protagonisti il Quartetto Fonè (Paolo Chiavacci e Marco Facchini violino, Chiara Foletto viola, Filippo Burchietti violoncello), il soprano Valeria Romanazzi, la voce recitante di Elisa Manzaroli e il musicologo Alessandro Zignani, che ha curato la drammaturgia dello spettacolo.

Veranno eseguiti brani di Anton Webern (Langsamer Satz), di Richard Strauss (i lieder Morgen, Allerseelen, Wiegenlied, Die heiligen drei Könige aus Morgenland) e di Pëtr Il'ic Čajkovskij (il Quartetto per archi n. 3 in mi bemolle maggiore op. 30).

Il prossimo appuntamento con i concerti sinfonici invece è in programma il 3 settembre con la prestigiosissima bacchetta di Daniel Harding, chiamato a dirigere l'Orchestra Filarmonica della Scala con un programma aperto da *The unanswered question* composto da Charles Ives, pioniere della musica statunitense e dedicato poi all'esecuzione della Quinta Sinfonia di Gustav Mahler.

Info: 0541 704294

www.sagramusicalemalatestiana.it



QUARTETTO FONÈ ovvero Paolo Chiavacci e Marco Facchini violino, Chiara Foletto viola, Filippo Burchietti violoncello. Con loro ci saranno il soprano Valeria Romanazzi, la voce recitante di Elisa Manzaroli e il musicologo Alessandro Zignani, che ha curato la drammaturgia dello spettacolo. A lato il direttore Steven Mercurio

ALFONSINE

A cantar canzoni non si muore

Parole, poesie e musica contro la guerra

ALFONSINE. Una serata, quella organizzata da *Emilia-Romagna festival* oggi alle 21, nel giardino della Biblioteca comunale di Alfonsine, per un "no" alla guerra attraverso le note e le parole di grandi musicisti e poeti che di essa hanno raccontato le miserie. Protagonisti di "A cantar canzoni non si muore. Parole, poesie e musica contro la guerra" sono Mascia Foschi, voce cantante e recitante, e il pianista Alessandro Nidi.

Nelle interpretazioni della cantante e attrice forlivese vengono riproposte alcune tra le più celebri poesie e canzoni scritte contro la guerra: brani e versi indimenticabili firmati da De

André e Guccini, da Dario Fo ed Enzo Jannacci, passando per un capolavoro come "L'opera da tre soldi" di Bertolt Brecht musicata da Kurt Weill, con la sua violenta critica contro una borghesia europea gretta e ottusa. Per le generazioni di artisti che hanno cantato le distruzioni e le tragedie umane, la parola d'ordine è «non dimenticare».

Ma oggi, a 70 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale, a soli 16 anni dai conflitti nei Balcani e mentre le frontiere orientali del continente non riescono ad arginare le masse dei profughi dai conflitti in Medio Oriente, pare esistere solo una certezza: che non riusciremo mai a li-



MASCIA FOSCHI voce cantante e recitante è accompagnata dal pianista Alessandro Nidi

berarci dalle guerre. Per questo, come Mascia Foschi sembra dire nel suo spettacolo, «si canta per non dimenticare, si canta per sentirsi vivi, ma soprattutto, a cantar canzoni non si muore...».

Ingresso gratuito. Info: www.emiliaromagnafestival.it. (m.l.i.)

IPPODROMO CESENA TROTTO

Questa Sera ore 20.45

PREMIO RICCIONE IN TAVOLA

in collaborazione con Ristorante

Settima piano
 LUNGOMARE

Partecipa ad un vero "TV SHOW" dal vivo nel parterre dell'ippodromo!



Segui su YouTube f
 www.hippogroopcesena.it

Hippo Group

EMILIA ROMAGNA FESTIVAL

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO

IPPODROMO CESENA TROTTO